**XII ASSEMBLEA NAZIONALE DEGLI OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE**

**ROMA, 19, 20 e 21 MAGGIO 2017**

**5 Gruppo raccordi fra atti difensivi e provvedimenti del giudice**

**Proposta linee guida nella redazione degli atti in materia di famiglia e minorile[[1]](#footnote-1)**

La proposta mette al centro della procedura di separazione dei genitori la necessità di offrire informazioni chiare ed indispensabili sulle esigenze dei minori coinvolti, sia quelle di vita, intese come vita di relazione familiare e sociale, sia quelle relative ai bisogni materiali ed economici del minore, connesse alla capacità dei genitori di provvedervi .

I giudizi di separazione vedono spesso come incolpevoli ed inconsapevoli protagonisti i figli minori della coppia, malgrado essi non siano parti processuali. Per questi motivi si è pensato a delle linee guida che si occupino della posizione, del ruolo, dei diritti e dei bisogni, morali e materiali, di un minore, i cui genitori hanno deciso di mettere fine alla loro unione. Esse contengono una serie di auspici, idee e proposte perché ogni giudizio di separazione tra genitori prenda preliminarmente in considerazione l’interesse superiore dei figli minori *(best interests of the child)* , nel rispetto dei suoi diritti, da quello di essere ascoltato e rappresentato – in casi di particolare necessità- , a quello di avere una giustizia rapida, con operatori esperti, che gli permetta di ritrovare, anche nella nuova situazione, una stabilità familiare, che non comprometta il suo benessere psico-fisico, la sua dignità e libertà, i suoi interessi legali, sociali ed economici.

**Osservazione**

Per poter seguire questa impostazione deve esserci a “monte” un provvedimento nei confronti di entrambe le parti per non pregiudicare la parte cd. “leale”.

Si potrà avere un riscontro pratico  delle proposte  solo in presenza di  provvedimenti giudiziali che invitano le parti a dichiarare in modo sintetico al momento della costituzione innanzi al giudice una serie di dati rilevanti (informazioni molto dettagliate sul nucleo familiare, sui figli, sui redditi e il patrimonio) necessari per la decisione.

**Linee guida**

1. Qualora venga introdotto da uno dei genitori un procedimento giudiziario che coinvolga un minore, esso dovrebbe essere trattato con particolare urgenza e rapidità, al fine di fornire una rapida soluzione alla situazione del minore e di tutelarne il superiore interesse.
2. L’atto introduttivo dei giudizi di separazione dei genitori dovrebbe essere redatto secondo *format* predefiniti, in ossequio a criteri di sintesi ed efficacia, che permettano di mettere in evidenza in primo luogo tutti i dati relativi ai minori coinvolti nelle separazione e dunque, oltre alle informazioni anagrafiche, anche quelle relative ad abitudini di vita, esigenze scolastiche, parascolastiche, mediche, frequentazioni abituali, etc (si propone a titolo esemplificativo lo schema n. 1 allegato). Obiettivo :consentire alla parte  convenuta di compiutamente replicare ed  integrare nell’atto difensivo perché  solo la completa informazione sui fatti, dati etc, consente al giudice di assumere in tempi rapidi le necessarie decisioni.
3. Nei giudizi di separazione dei genitori dovrebbe essere prevista la *disclosure* completa dei redditi e patrimoni degli stessi nonché delle spese per il *ménage* familiare, secondo schemi predefiniti ed uguali su tutto il territorio nazionale da allegarsi al ricorso od alla memoria di costituzione, al fine di permettere al Giudice di stabilire con equilibrio che il minore possa mantenere le condizioni di vita che i genitori sono effettivamente in grado di garantire (si propone a titolo esemplificativo lo schema n.2 allegato).
4. I genitori dovrebbero essere avvisati della possibilità di ricorrere alla mediazione familiare ed incoraggiati a seguirne il percorso, anche a giudizio iniziato, qualora la stessa si riveli utile a tutelare l’interesse superiore del minore.
5. Qualora nei giudizi di separazione sussista un conflitto di interessi tra il minore ed i genitori, il minore dovrebbe avere diritto alla nomina di un proprio rappresentante in giudizio ed avere accesso al beneficio del patrocinio a spese dello Stato.
6. Ogniqualvolta sorga un contrasto tra i genitori sulle scelte che riguardano la vita del minore, dovrebbe essere prevista una procedura snella e tempestiva, in modo da ottenere una risposta immediata dal Giudice, senza compromettere le esigenze di vita ed educative del minore coinvolto.
7. Tutti i provvedimenti necessari per agevolare l’esecuzione di decisioni/ sentenze che coinvolgono o riguardano i minori devono essere assunti con rapidità e in modo da tutelare la persona minore da possibili strumentalizzazioni e disagi psicologici, eventualmente anche con l’ausilio di servizi specializzati che offrano orientamento e sostegno, possibilmente a titolo gratuito, ai minori e alle loro famiglie. L’esecuzione forzata delle sentenze dovrebbe essere attuata solo come ultima istanza.

Schema 1

**A) NOTIZIE RELATIVE AL MINORE E AL SUO LUOGO DI VITA**

- indicare dove e con chi vive il minore al momento del deposito del ricorso;

- indicare specificatamente se ci sono altre persone conviventi con il minore (nuovo compagno del ricorrente) e che rapporti hanno con il minore;

- indicare nome e cognome di eventuali altri figli che fanno parte della famiglia ma sono figli o solo del dichiarante o solo del resistente;

- indicare attuali o pregressi interventi dei Servizi Sociali sul minore, procedimenti civili o penali relativi al minore.

**B) ISTRUZIONE –FORMAZIONE – SALUTE – CORSI – ATTIVITÀ**

- indicare l'istituto scolastico che frequenta o che frequenterà il minore;

- indicare la partecipazione ad eventuali corsi;

- indicare se il minore ha esigenze specifiche di assistenza a scuola;

- indicare se il minore gode generalmente di buona salute o se ha qualche patologia, indicare eventuale esistenza di polizza sanitaria.

**C) ASSISTENZA DEL MINORE, RAPPORTI DEL MINORE CON ALTRO GENITORE, PARENTI E/O ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO**

- indicare il genitore che si occupa del minore quotidianamente;

- indicare se i genitori lavorano e in tal caso chi si occupa del minore in loro assenza;

- indicare orari di lavoro dei genitori, piano ferie e giorni liberi;

- indicare chi si occupa del minore durante le vacanze;

- indicare, se già in atto, modalità attuali di visita dell'altro genitore, ovvero dettagli su: incontri con l’altro genitore o permanenza presso di lui/lei; dettagli su gestione vacanze e festività;

- indicare tempi e modalità attuali di frequentazione/permanenza del minore con altri parenti di entrambi i rami della famiglia (nonni, zii, cugini, fratelli, ecc.) e/o con altre persone per lui significative.

Schema 2

1. **CAPACITA' PATRIMONIALE / REDDITUALE**

1) indicare familiari conviventi a carico del dichiarante (figli; compagno o altro) e specificare in che misura;

2) indicare se il ricorrente:

gode di redditi da lavoro dipendente (in caso positivo, fornire l’indicazione precisa del datore di lavoro) ed indicare l’importo della retribuzione netta annuale;

gode di redditi da lavoro autonomo ed indicare retribuzione netta annuale;

gode redditi da partecipazioni societarie ed indicare importo netto annuale;

gode redditi da pensione, indicare l’importo della pensione netta annuale.

3) indicare le proprietà immobiliari con riferimenti catastali completi (visura) e indicare la loro destinazione e la redditività (canone di locazione annuale lordo);

4) indicare la dimensione dell'immobile dove vive il minore (numero di camere etc.);

5) indicare se l'immobile è di proprietà o è condotto in locazione o comodato; indicare a quanto ammonta l’eventuale mutuo, le spese condominiali o il canone di locazione ed indicare chi sostiene il relativo costo;

6) indicare l’assetto finanziario precisando: conti correnti, investimenti, fondi polizze e relativi importi nonché le informazioni di cui alla nota[[2]](#footnote-2);

7) indicare eventuali altre entrate:

a) indennità esentasse e data di incasso della stesse;

b) eventuali benefits per figli per scuola o altro, assegni per il nucleo familiare, eventuali contributi di altri;

8) indicare importo totale di uscite (spese): affitto, trasporti, utenze, alimentari ed altre spese connesse elencandole con voci separate distinte e riportando il totale annuale e mensile.

1. Paola Lovati, avvocato, Osservatorio Milano - Entrambi gli schemi allegati sono stati elaborati sulla base di proposte di modelli per la redazione di atti che sono state oggetto di studio dell’Osservatorio sulla Giustizia Civile di Milano, gruppo famiglia e minori presso il TM e presso la CDA sezione persone famiglia e minori . nel gruppo di studio sono state approntate delle bozze di ricorsi reclami e comparse ispirati alla struttura dei corrispettivi inglesi, con l’idea di offrire un modello di standardizzazione degli atti ai fini di migliorarne l’efficacia Nei due laboratori avvocati e magistrati hanno  lavorato insieme per trovare dei "modelli condivisi" per le materie  seriali elaborati utilizzando accorgimenti “redazionali” minimi, ma utili ed efficaci rispetto alla finalità perseguita [↑](#footnote-ref-1)
2. A) Proprietà di beni mobili registrati (per le autovetture: il tipo, l’anno d’acquisto, il canone leasing o la rata di finanziamento, l’importo dell’assicurazione e del bollo; per le imbarcazioni: la tipologia – a vela o a motore – e la lunghezza, nonché il canone annuo del rimessaggio); B) Collaboratori domestici con indicazione del nominativo, della retribuzione e dell’importo mensile dei contributi assicurativi e previdenziali; C) Esistenza di mutui o finanziamenti, causale e specificazione della durata del rimborso e del canone mensile; D) Esistenza di contratti locativi (precisando le località in Italia o all’estero) per case di abitazione o vacanza, il canone annuo corrisposto, l’anno di acquisizione e la durata; E) L’iscrizione a circoli ricreativi o sportivi o culturali per sé o per i figli con indicazione dell’esborso associativo annuo; F) Iscrizione dei figli a scuole o Università non pubbliche con indicazione delle rette annue e spese accessorie. [↑](#footnote-ref-2)